

	
REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

Avviso Pubblico
Interventi a sostegno di biblioteche e archivi storici della Calabria
Annualità 2019

P.A.C. 2014/2020
Azione 6.7.1 “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale”

Articolo 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La Regione Calabria, in attuazione degli artt. 3 e 9 della Costituzione e dell'articolo 2, comma 2, lettere f) e g) del proprio Statuto, sostiene le iniziative degli Enti locali, Fondazioni, Associazioni, Istituti culturali, Università, Musei, Biblioteche e dei soggetti che a vario titolo operano nel campo della ricerca della produzione e della promozione culturale ed artistica, anche come strategia per attenuare e in prospettiva eliminare gli squilibri socio-culturali presenti nel territorio regionale.

A partire dagli anni '80, l'assetto normativo della Regione si è strutturato in maniera articolata prevedendo diverse Leggi di settore, con le relative procedure di attuazione, dedicate alle singole aree di intervento della Cultura (Musei, Biblioteche, Promozione Culturale, Teatri etc.).

Il presente avviso è finalizzato all'implementazione dell'Asse 6, Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale e Culturale del P.A.C. 2014/2020.

L'Asse 6 è orientato alla valorizzazione e alla migliore fruizione del patrimonio naturalistico, ambientale e culturale, favorendo forme di gestione innovative e integrate.

Gli interventi previsti dall'Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale" sostengono il miglioramento delle condizioni strutturali e gli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi; il miglioramento delle condizioni di contesto territoriale utili a promuovere e garantire l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori culturali; la realizzazione di servizi integrati e di una immagine coordinata del sistema degli attrattori culturali regionali; il potenziamento e l'attuazione di modelli di gestione/valorizzazione degli attrattori culturali e specifici itinerari/reti culturali tematici (sistema delle aree e parchi archeologici, sistema dei castelli, e delle fortificazioni, aree e strutture di archeologia industriale).

L'azione 6.7.1 è finalizzata alla tutela, valorizzazione, promozione e fruizione degli attrattori culturali regionali, presenti nelle Aree di attrazione culturale di Rilevanza Strategica (ARS), mediante interventi sistemici e integrati, funzionali a:

- realizzare il sistema regionale degli attrattori culturali regionale;
- costruire gli itinerari culturali tematici;
- garantire l'accessibilità e la fruibilità delle risorse;
- aumentare l'attrattività delle risorse e del territorio.

Le azioni sono volte:

- al miglioramento delle condizioni strutturali e gli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi;
- al miglioramento delle condizioni di contesto territoriale utili a promuovere e garantire l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori culturali;
- alla realizzazione di servizi integrati e di una immagine coordinata del sistema degli attrattori culturali regionali;
- al potenziamento e all'attuazione di modelli di gestione/valorizzazione degli attrattori culturali e specifici itinerari/reti culturali tematici.

L'Azione si integra con l'Azione 6.7.2 – "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" finalizzata a sostenere la creazione di servizi e/o l'adozione di sistemi

innovativi tesi a garantire la maggiore conoscenza e fruizione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie ICT.

Si integra, inoltre, con l'Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche". Tale azione è finalizzata alla valorizzazione ed alla fruizione integrata degli attrattori culturali e naturali regionali attraverso azioni di promozione integrata e interventi volti a migliorare le condizioni strutturali e di contesto e gli standard di qualità di offerta dei servizi. L'azione sostiene la promozione di iniziative di valorizzazione dei siti e delle risorse culturali (aree archeologiche, musei, teatri, biblioteche, edifici storici e di pregio architettonico) oggetto di interventi infrastrutturali finanziati con il programma, quali le residenze artistiche e i cantieri di produzione culturale, laddove venga dimostrata la capacità di tali iniziative di rafforzare il legame tra identità dei territori, cultura e turismo sostenibile; garantire flussi di visita anche nei periodi di bassa stagione; stimolare nuovi segmenti di domanda locale ed extra-regionale.

1.2 Riferimenti normativi

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di assistenza scolastica e di musei e biblioteche di enti locali e dei relativi personali ed uffici."
- D.M. del 23 gennaio 2016, n. 44 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" con il quale le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche con nuova denominazione riassumono le funzioni di cui all'art. 36 del DPCM 171/2014 anche in materia di beni librari;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 448 del 14/11/2016 Approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- La Delibera CIPE n. 7 del 03.03.2017 con la quale è stato approvato il Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- La D.G.R. n. 320 del 25.07.2017 concernente "Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017";
- I contenuti del suddetto Piano di Azione Coesione e in particolare dell'Asse 6, Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale e Culturale, e dell'Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale"
- La DGR n. 492 del 31.10.2017 di approvazione dei sistemi di gestione e controllo ai sensi del regolamento n.1303/2013.

- Legge Regionale n. 17/1985 "Interventi in materia di Biblioteche di Ente locale e di interesse locale"; e ss. mm. ii.

Articolo 2. FINALITÀ

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato prioritariamente all'individuazione e alla realizzazione di iniziative di interesse regionale a sostegno del Sistema Bibliotecario Regionale e degli archivi storici calabresi.

Il Sistema Bibliotecario Regionale è la rete delle Biblioteche di Enti locali, dei Sistemi bibliotecari territoriali, delle biblioteche scolastiche e delle biblioteche di riconosciuto interesse locale, collegate all'OPAC (On line Public Access Catalogue) della Regione Calabria ed al Servizio Bibliotecario Nazionale; contiene i dati catalografici del patrimonio librario delle biblioteche e consente la ricerca bibliografica e l'attivazione del servizio di prestito on line, migliorando le prestazioni dei servizi erogati.

La Regione intende perseguire le seguenti finalità:

- attuare interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio librario, documentale ed archivistico, capaci di innalzare gli standard di offerta dei servizi culturali;
- incentivare lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche e delle competenze tecniche nelle attività di tutela, conservazione, fruizione e valorizzazione dei beni e servizi culturali;
- incrementare il numero delle biblioteche attive in Calabria e il loro inserimento nel catalogo regionale;
- mettere in rete l'offerta culturale e sviluppare sistemi informativi in grado di favorire una maggiore conoscenza e fruizione,

e intende sostenere:

- il miglioramento delle condizioni strutturali e degli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi;
- il miglioramento delle condizioni di contesto territoriale utili a promuovere e garantire l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori culturali;
- la realizzazione di servizi integrati e di una immagine coordinata del sistema degli attrattori culturali regionali;
- il potenziamento del modello di gestione/valorizzazione della rete culturale tematica del Sistema Bibliotecario Regionale;
- la capacità di realizzare itinerari culturali letterari nel territorio regionale;

Le attività potranno svolgersi dalla data di pubblicazione dell'Avviso sino al 31 agosto 2020.

Articolo 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso Pubblico ammontano a **euro 1.700.000,00**, di cui:

- **euro 1.000.000,00** per la Linea di Azione 1;
- **euro 200.000,00** per la Linea di Azione 2;
- **euro 500.000,00** per la linea di Azione 3;

Nell'ambito delle risorse destinate alla Linea di Azione 1, l'importo di **euro 200.000,00** è riservato alle biblioteche scolastiche.

Qualora le risorse destinate ad una tipologia di interventi non vengano interamente utilizzate, il Dipartimento competente può decidere di utilizzarle per finanziare ulteriori interventi con lo scorrimento della graduatoria, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

I contributi di cui al presente invito sono a fondo perduto e non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, in quanto le attività previste, destinate alle comunità locali, non sono destinate ad imprese, non hanno rilevanza economica e non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

Articolo 4. LINEA D'AZIONE 1 - "SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DELLE BIBLIOTECHE CALABRESI DEGLI ENTI LOCALI, DEI SISTEMI BIBLIOTECARI, DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE E DELLE BIBLIOTECHE RICONOSCIUTE DI INTERESSE LOCALE CON D.P.G.R."

4.1 Soggetti Beneficiari

Sono ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico i seguenti soggetti:

- Enti Pubblici;
- Biblioteche riconosciute con Legge Regionale;
- Biblioteche di interesse locale riconosciute con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 17/85;
- Biblioteche di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004
- Sistemi bibliotecari territoriali;
- Biblioteche scolastiche inserite nella rete SBR o che documentino di aver richiesto l'inserimento.

A pena di inammissibilità, i Soggetti Beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede nel territorio regionale;
- non essere stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali, a seguito della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale.

Inoltre, per poter accedere ai contributi previsti dal presente Avviso, le biblioteche e i Sistemi Bibliotecari devono essere regolarmente funzionanti e possedere i seguenti requisiti minimi:

- disponibilità di almeno una linea telefonica abilitata alla fonia e al collegamento con internet;
- orario di apertura settimanale al pubblico non inferiore a 12 ore, di cui almeno 3 dopo le ore 14;
- presenza di personale dotato di adeguata preparazione professionale e dedicato al servizio della biblioteca;

4.2. Contributo concedibile

Il finanziamento è concesso nella misura **dell'80%** delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 7 del presente Avviso.

I soggetti proponenti dovranno garantire e dimostrare compiutamente, pena la non ammissibilità al

finanziamento, la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo di cui al presente Avviso pubblico (che non potrà, pertanto, essere inferiore **al 20%** del valore complessivo delle attività realizzata) attraverso il ricorso a risorse proprie (inclusi i contributi in natura, ai sensi del D.P.R. n° 196 del 2008). Qualora la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario garantito da fonti terze, subisca diminuzioni rispetto a quanto previsto nel formulario di progetto, resta inteso l'obbligo del beneficiario di garantire la copertura della quota parte mancante fino alla concorrenza del cofinanziamento dichiarato.

L'ammontare massimo del contributo concedibile è il seguente:

- Biblioteche scolastiche fino ad euro **5.000,00**;
- Biblioteche comunali dei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti e Biblioteche di interesse locale, fino ad euro **10.000,00**;
- Biblioteche comunali dei comuni con popolazione tra i 10.001 e 20.000 abitanti, fino ad euro **15.000,00**;
- Biblioteche comunali dei comuni con popolazione a partire dai 20.001 abitanti e Sistemi bibliotecari territoriali fino ad euro **25.000,00**.
- Biblioteche riconosciute con legge regionale come da criteri demografici ai punti precedenti.

Non sono comunque cumulabili finanziamenti/contributi/sovvenzioni, di derivazione pubblica o privata, per la copertura del medesimo intervento per il quale si richiede il contributo a norma del presente Avviso.

Articolo 5. LINEA D'AZIONE 2 – “SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEGLI ARCHIVI STORICI DELLA CALABRIA”

Il materiale d'archivio affidato agli Enti locali viene da questi conservato, ordinato, catalogato e collocato in una sezione della biblioteca dell'Ente locale, ai sensi della vigente normativa regionale. Occorre procedere ad una azione di riordino, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico di pregio al fine di non disperdere nel tempo tale patrimonio e aumentarne la fruibilità al pubblico di studiosi e cittadini, favorendo nel contempo il collegamento degli istituti al Sistema Archivistico Nazionale, il progetto della Direzione generale per gli Archivi, nel quale i diversi sistemi informativi, statali e non, trovano un punto di incontro, coordinamento e integrazione.

La Linea d'azione vuole pertanto migliorare le condizioni strutturali e gli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale custodito negli archivi storici e garantirne l'accessibilità e la fruibilità ad un più vasto pubblico.

5.1 Soggetti Beneficiari

- Enti Pubblici
- Soggetti proprietari e/o gestori di Archivi storici con decreto di riconoscimento del valore storico del MiBACT;

A pena di inammissibilità, i Soggetti Beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede nel territorio regionale;
- non essere stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali, a seguito della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale.

5.2. Contributo concedibile

Il finanziamento è concesso nella misura **dell'80%** delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 7 del presente Avviso.

L'ammontare massimo del contributo concedibile non potrà superare l'importo complessivo di **€ 20.000,00**.

I soggetti proponenti dovranno garantire e dimostrare compiutamente, pena la non ammissibilità al finanziamento, la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo di cui al presente Avviso pubblico (che non potrà, pertanto, essere inferiore **al 20%** del valore complessivo delle attività realizzate) attraverso il ricorso a risorse proprie (inclusi i contributi in natura ai sensi del DPR 196 del 2008). Qualora la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario garantito da fonti terze, subisca diminuzioni rispetto a quanto previsto nel formulario di progetto, resta inteso l'obbligo del beneficiario di garantire la copertura della quota parte mancante fino alla concorrenza del cofinanziamento dichiarato.

Non sono comunque cumulabili finanziamenti/contributi/sovvenzioni, di derivazione pubblica o privata, per la copertura della medesima spesa per la quale si richiede il contributo a norma del presente Avviso.

Articolo 6. LINEA D'AZIONE 3 - "SOSTEGNO ALL' APERTURA DI NUOVE BIBLIOTECHE PUBBLICHE IN CALABRIA"

La Linea di Azione 3 prevede il sostegno all'apertura di nuove biblioteche al fine di ampliare l'offerta culturale ed in particolare di orientare i bambini e i ragazzi verso il libro e la lettura, pertanto, la costituenda biblioteca deve necessariamente:

- riservare una sezione dedicata ai bambini e ai ragazzi;
oppure
- deve essere interamente dedicata ai bambini e ai ragazzi.

6.1 Soggetti Beneficiari

Sono ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico:

- i Comuni della Calabria che abbiano intenzione o siano in procinto di attivare una biblioteca pubblica essendone sprovvisti nel proprio territorio comunale;
- i Comuni della Calabria in cui è già presente una biblioteca comunale e che abbiano intenzione o siano in procinto di garantire l'apertura di una ulteriore sede bibliotecaria pubblica in zone di periferia rispetto al centro o al luogo in cui è presente la biblioteca comunale già attiva.

A pena di inammissibilità, i Soggetti Beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- non essere stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali, a seguito della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale.

Inoltre, per poter accedere ai contributi previsti dal presente Avviso, Le Amministrazioni Locali proponenti dovranno assicurare:

- l'avvenuta individuazione dei locali in cui ospitare la costituenda biblioteca, **con delibera di Giunta comunale**;
- la presenza di personale addetto ai servizi bibliotecari specificando la tipologia di rapporto in essere con l'Amministrazione Comunale.

6.2. Contributo concedibile

Il finanziamento è concesso nella misura del **80%** delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 7 del presente Avviso.

L'ammontare massimo del contributo concedibile è il seguente:

- Biblioteche comunali dei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, massimo euro **10.000,00**;
- Biblioteche comunali dei comuni con popolazione tra i 10.001 e 20.000 abitanti, fino ad euro **15.000,00**;
- Biblioteche comunali dei comuni con popolazione a partire dai 20.001 abitanti fino ad euro **25.000,00**.

Non sono comunque cumulabili finanziamenti/contributi/sovvenzioni, di derivazione pubblica o privata, per la copertura del medesimo intervento per il quale si richiede il contributo a norma del presente Avviso.

I soggetti proponenti dovranno garantire e dimostrare compiutamente, pena la non ammissibilità al finanziamento, la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo di cui al presente Avviso pubblico (che non potrà, pertanto, essere inferiore **al 20%** del valore complessivo delle attività realizzata) attraverso il ricorso a risorse proprie (inclusi i contributi in natura, ai sensi del D.P.R. n° 196 del 2008). Qualora la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario garantito da fonti terze, subisca diminuzioni rispetto a quanto previsto nel formulario di progetto, resta inteso l'obbligo del beneficiario di garantire la copertura della quota parte mancante fino alla concorrenza del cofinanziamento dichiarato.

I comuni beneficiari del finanziamento, alla firma dell'Atto di Adesione ed Obbligo, dovranno esibire la Delibera di istituzione della Biblioteca con relativo Regolamento.

Articolo 7. TIPOLOGIE INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

7.1 Biblioteche Linea di Azione 1

Per le Linee di Azione 1 l'Avviso Pubblico sostiene la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- Sviluppo e potenziamento di servizi innovativi delle biblioteche per la promozione del libro e della lettura, per l'ampliamento dell'offerta culturale e per l'innovazione tecnologica delle strutture;
- integrazione e potenziamento dei cataloghi, con particolare riferimento a quelli concernenti l'editoria regionale e le opere di autori calabresi riguardanti la Calabria;
- potenziamento dei servizi di riproduzione, di digitalizzazione, di prestito interbibliotecario, ecc.;
- garantire l'accessibilità ai disabili e alle categorie svantaggiate;
- miglioramento degli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale;

Spese ammissibili

a) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;

b) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale approvata;

c) i costi dei servizi di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio, da realizzare anche tramite l'utilizzo di professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi dell'art. 9 BIS della Legge, 22/07/2014 n° 110, Codice dei beni culturali e del paesaggio. (Es. Restauratori, Bibliotecari, Archivist, iscritti in appositi albi). Nel caso in cui l'Ente non disponga di personale dotato di adeguate competenze e professionalità, è ammesso il ricorso a professionisti esterni selezionati con idonee procedure di evidenza pubblica.

d) acquisto di materiale bibliografico (libri, riviste, periodici, audiovisivi ecc.);

e) acquisto di arredi e attrezzature per un importo massimo del **25%** del costo complessivo del progetto;

f) spese per il noleggio di strumentazione necessaria per la realizzazione del progetto;

g) costi per progetti ed eventi di animazione culturale.

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, fermo restando quanto previsto dalle norme relative alla tracciabilità dei pagamenti.

7.2 Archivi storici

Per la Linea di Azione 2 gli interventi finanziabili devono riguardare archivi storici, archivi di carattere culturale o loro porzioni. Sono pertanto esclusi dal contributo interventi concernenti archivi correnti e di deposito.

Le attività ammesse a contributo sono:

1) "*la sistemazione e la corretta collocazione del materiale archivistico*" da intendersi come:

- attività di ricognizione e schedatura;
- ordinamento;
- condizionamento;
- censimento;
- inventariazione.

Tutte le operazioni sopraelencate s'intendono realizzate secondo le corrette metodologie archivistiche e nel rispetto degli standard archivistici vigenti. Il relativo progetto deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza archivistica, comunque prima della stipula dell'Atto di adesione e obbligo.

2) "*acquisto di attrezzature di contenimento e classificazione*" da intendersi come:

- acquisto di contenitori quali scatole, buste, cartelle, camicie; carta barriera; etichette e scaffalatura, ecc.

Tale acquisto di materiali può essere ammesso al contributo solo se complementare e contestuale ad attività di riordino e inventariazione e non può pertanto costituire di per sé richiesta autonoma di finanziamento.

3) "*restauro del materiale archivistico di particolare interesse culturale*" da intendersi come:

attività di recupero e ripristino dell'originale integrità dei materiali documentari condotta da professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell'art. 9 bis della Legge, 22/07/2014 n° 110, Codice dei beni culturali e del paesaggio. (Es. Restauratori, Bibliotecari, Archivist, iscritti in appositi albi). Nel caso in cui l'ente non disponga di personale dotato di adeguate competenze e professionalità, è ammesso il ricorso a professionisti esterni selezionati con idonee procedure di evidenza pubblica. Il relativo progetto deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza archivistica, comunque prima della stipula dell'Atto di adesione e obbligo.

4) *schedatura informatizzata e digitalizzazione del patrimonio.*

Spese ammissibili: compenso ad operatori archivistici per le attività al punto a) e al punto d); - compenso a restauratori per le attività al punto c); - spese per gli acquisti indicati al punto b).

Spese ammissibili

- a) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- b) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale approvata;
- c) i costi dei servizi di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio, da realizzare anche tramite l'utilizzo di professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi dell'art. 9 BIS della Legge, 22/07/2014 n° 110, Codice dei beni culturali e del paesaggio. (Es. Restauratori, Bibliotecari, Archivistici, iscritti in appositi albi). Nel caso in cui l'Ente non disponga di personale dotato di adeguate competenze e professionalità, è ammesso il ricorso a professionisti esterni selezionati con idonee procedure di evidenza pubblica.
- d) l'acquisto di materiale bibliografico (libri, riviste, periodici, audiovisivi ecc.);
- e) l'acquisto di arredi e attrezzature per un importo massimo del **25%** del costo complessivo del progetto;
- f) le spese per il noleggio di strumentazione necessaria per la realizzazione del progetto;
- g) i costi per progetti ed eventi di animazione culturale.
- h) compenso ad operatori archivistici per le attività di cui al punto 1) e al punto 4); - compenso a restauratori per le attività al punto 3); - spese per gli acquisti indicati al punto 2).

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, fermo restando quanto previsto dalle norme relative alla tracciabilità dei pagamenti.

7.3 Nuove biblioteche Linea di Azione 3

Per le Linee di Azione 3 l'Avviso Pubblico sostiene la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- creazione di cataloghi e inventari attraverso l'utilizzo delle tecnologie necessarie;
- allestimento degli spazi utili alle attività della biblioteca: alla conservazione del patrimonio bibliografico, alla consultazione, ai servizi resi al pubblico (predisposizione dei servizi di riproduzione, di digitalizzazione, di prestito interbibliotecario, ecc.), agli eventi di promozione della lettura e di animazione a carattere culturale in genere;
- creazione di mediateche;
- allestimento degli spazi pensati per i bambini e i ragazzi;
- interventi indispensabili a garantire l'accessibilità ai disabili e alle categorie svantaggiate;
- raggiungimento degli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale (anche inerenti restauro del patrimonio librario e documentale);

Spese ammissibili

- a) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- b) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale approvata;
- c) i costi dei servizi di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio, da realizzare anche tramite l'utilizzo di professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi dell'art. 9 BIS della Legge, 22/07/2014 n° 110, Codice dei beni culturali e del paesaggio. (Es. Restauratori, Bibliotecari, Archivistici, iscritti in appositi albi). Nel caso in cui l'Ente non disponga di personale dotato di adeguate competenze e professionalità, è ammesso il ricorso a professionisti esterni selezionati con idonee procedure di evidenza pubblica.
- d) l'acquisto di materiale bibliografico (libri, riviste, periodici, audiovisivi ecc.);
- e) l'acquisto di arredi e attrezzature per un importo massimo del **50%** del costo complessivo del progetto;
- f) le spese per il noleggio di strumentazione necessaria per la realizzazione del progetto;

g) i costi per progetti ed eventi di animazione culturale.

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, fermo restando quanto previsto dalle norme relative alla tracciabilità dei pagamenti.

7.4. – Spese non ammissibili per tutte le linee:

Sono spese comunque non ammissibili ai sensi del presente Avviso:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- le spese relative ad interessi passivi;
- l'acquisto di beni immobili;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile;
- le spese relative ad attività di intermediazione anche di fatto.

Articolo 8. SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali pervenute saranno istruite e valutate da una o più Commissioni di Valutazione appositamente costituite. La Commissione di Valutazione provvederà alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle proposte. La verifica di ammissibilità sarà finalizzata ad accertare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, di cui all'Articolo 10 del presente Avviso;
- la completezza della documentazione presentata, di cui all'Articolo 10 del presente Avviso;
- la presenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti;
- l'appartenenza dell'iniziativa ad una delle tipologie di attività ammissibili;

Le proposte in possesso dei requisiti formali prescritti saranno valutate dalla Commissione sulla base di specifici criteri di valutazione. Ai fini della formulazione della graduatoria, a ciascun criterio di valutazione viene attribuito un punteggio che rappresenta il valore massimo assegnabile in relazione alla rispondenza della proposta al criterio di valutazione stesso.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che avranno totalizzato un punteggio pari almeno a 60 punti.

Articolo 9. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE AZIONI

LINEA D'AZIONE 1 – BIBLIOTECHE

Criteria di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
A. Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi dell'Azione	33
- Proposte che favoriscono la conservazione, l'integrità, l'incremento e l'aggiornamento del materiale bibliografico, manoscritto a stampa e audiovisivo	10
- Servizi innovativi delle biblioteche per il miglioramento dell'accessibilità per l'ampliamento dell'offerta culturale e per l'innovazione tecnologica delle strutture	10
- Proposte che contribuiscono a favorire la conoscenza della storia e delle tradizioni locali nonché della realtà contemporanea	5
- Capacità della proposta di favorire lo sviluppo di reti di collaborazione con altri istituti culturali. (Proposte che prevedono forme di collaborazione e l'organizzazione di attività di animazione culturale con istituti scolastici e con altre organizzazioni culturali per favorire l'educazione alla lettura ed alla ricerca - allegare accordi e/o convenzioni)	8
B. Efficienza Attuativa. (Capacità organizzativa e dotazioni dei Soggetti Beneficiari)	32
- Orari di apertura: <ul style="list-style-type: none"> ❖ superiore a 12 e inferiore a 15 ore (punti 3) ❖ superiore a 15 e inferiore a 18 ore (punti 5) ❖ superiore a 18 ore (punti 7) 	Max 7
- Impiego di addetti ai servizi bibliotecari (superiore ad una unità - 5 punti)	5
- Area dei servizi aperti al pubblico (superiore a 50 mq - 5 punti)	5
- Dotazione documentaria (superiore a 10.000 documenti - 5 punti)	5
Ampliamento dei servizi all'utenza (agevolazione della fruizione da parte di persone con disabilità, apertura serale, festiva, a categorie particolari, ecc)	5
- Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati	5
C. Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	35
- Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza nell'individuazione e descrizione di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie utilizzate, destinatari finali	10
- Valore innovativo dell'iniziativa, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione	15
- Integrazione della proposta progettuale con altri interventi in corso	10
TOTALE	100

LINEA D'AZIONE 2 - ARCHIVI STORICI

Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
A. Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi dell'Azione	35
- Miglioramento delle condizioni strutturali dell'archivio (acquisto attrezzature, rimozione barriere architettoniche, attivazione nuovi servizi per l'utenza, ecc)	10
- Attività di restauro dettate da particolari esigenze di salvaguardia fisica dei materiali	10
- Azioni per la schedatura informatizzata e digitalizzazione del patrimonio	10
- Azioni per la sistemazione, ordinamento, classificazione e corretta collocazione del materiale archivistico	5
B. Efficienza Attuativa. (Capacità organizzativa e dotazioni dei Soggetti Beneficiari)	20
- Progetto che coinvolge più soggetti sia pubblici che privati, attestato da convenzioni o atti di altra natura. <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-left: 100px;"> Fino a 3 partecipanti punti 3 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-left: 100px;"> Più di 3 soggetti partecipanti punti 5 </div>	5
- Livello di accessibilità e fruibilità dei servizi aperti al pubblico (Max 5 punti)	10
- Dotazione documentaria (superiore a 10.000 documenti - 5 punti)	5
C. Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	45
- Particolare antichità e/o integrità e/o specificità della documentazione interessata dal progetto	Max 10
- Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza nell'individuazione e descrizione di obiettivi, risultati attesi, completezza e articolazione della relazione tecnico-scientifica, congruità della previsione di spesa	10
- Interventi la cui urgenza e indifferibilità siano segnalate con nota della Soprintendenza	5
- Fruizione sul web in modo integrato rispetto ai sistemi regionali e nazionali	10
- Individuazione e destinazione di locali esclusivamente adibiti ad archivio (per gli enti locali: istituzione con apposito atto deliberativo, della sezione separata d'archivio per i documenti relativi ad affari esauriti da oltre 40 anni)	10
TOTALE	100

LINEA D'AZIONE 3 – NUOVE BIBLIOTECHE PUBBLICHE

Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
A. Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi dell'Azione	43
- Attenzione dedicata a bambini e ragazzi:	Max 10
1. Costituzione dell'intera biblioteca per bambini e ragazzi;	10
2. Riserva di una sezione all'interno della biblioteca per bambini e ragazzi	5
- Proposte che favoriscono la costituzione, la conservazione e l'integrità del patrimonio bibliografico, manoscritto a stampa e audiovisivo	10
- Servizi innovativi delle biblioteche per garantire l'accessibilità all'offerta culturale e per l'innovazione tecnologica delle strutture dedicate	5
- Proposte che contribuiscono a favorire l'avvicinamento dei ragazzi al mondo del libro e alla pratica della lettura attraverso progettualità dedicata	5
- Proposte che contribuiscono a favorire la conoscenza della storia e delle tradizioni locali nonché delle grandi questioni chiave del dibattito attuale a livello internazionale	5
- Capacità della proposta di favorire lo sviluppo di reti di collaborazione con altri istituti culturali. (Proposte che prevedono forme di collaborazione e l'organizzazione di attività di animazione culturale con istituti scolastici e con altre organizzazioni culturali per favorire l'educazione alla lettura ed alla ricerca - allegare accordi e/o convenzioni)	8
B. Efficienza Attuativa. (Capacità organizzativa e dotazioni dei Soggetti Beneficiari)	32
- Orari di apertura:	Max 7
❖ superiore a 12 e inferiore a 15 ore (punti 3)	
❖ superiore a 15 e inferiore a 18 ore (punti 5)	
❖ superiore a 18 ore (punti 7)	
- Impiego di addetti ai servizi bibliotecari (superiore ad una unità - 5 punti)	5
- Area dei servizi aperti al pubblico (superiore a 50 mq - 5 punti)	5

Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
- Dotazione documentaria (superiore a 10.000 documenti - 5 punti)	5
Ampliamento dei servizi all'utenza (agevolazione della fruizione da parte di persone con disabilità, apertura serale, festiva, a categorie particolari, ecc)	5
- Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati	5
C. Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	25
- Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza nell'individuazione e descrizione di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie utilizzate, destinatari finali	10
- Valore innovativo dell'iniziativa, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione	15
TOTALE	100

Ai fini della selezione delle operazioni, e della successiva formulazione della graduatoria, ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione sopra esposta sarà attribuito, ove possibile, un giudizio sintetico scelto tra i giudizi predeterminati di cui alla seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, per ognuno degli indicatori, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($P_a = P_{max} * C$, dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per l'indicatore e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media $((Pass1 + Pass2 + Pass3 + Pass...)/n)$, dove $Pass1$, $Pass2$, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso il cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

Il punteggio totale del progetto sarà determinato dalla somma del punteggio complessivo assegnato dalla Commissione per ogni indicatore.

Articolo 10. PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

10.1 Termini e modalità per la Presentazione della Domanda di Partecipazione.

La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Avviso Pubblico, dovrà essere inviata al Dipartimento Istruzione e Attività Culturali della Regione Calabria entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria - **a mezzo PEC riconducibile all'Ente proponente all'indirizzo: bandi.iac@pec.regione.calabria.it.**

Per ciascuna linea, la domanda di partecipazione, completa della documentazione prevista e relativi allegati, dovrà essere **trasmessa in formato pdf**.

Gli allegati alla domanda di partecipazione, realizzati sempre in pdf, dovranno essere inviati unitamente alla domanda (dunque anche più file, ma con un unico invio). Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura:

**Avviso Pubblico Interventi a sostegno delle biblioteche e degli archivi storici della Calabria
annualità 2019**

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

Le domande di partecipazione pervenute oltre i termini stabiliti non verranno prese in considerazione.

10.2 Documentazione da allegare alla Domanda di Partecipazione

Unitamente alla Domanda di Partecipazione (Allegato 1 del presente Avviso) dovrà essere allegata, il Formulario per la Presentazione delle Proposte (Allegato 2);

Dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo del Soggetto proponente;
- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto del Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti pubblici);
- Copia del regolamento della biblioteca/archivio;
- Planimetria dei locali in cui ha sede la biblioteca/archivio.
- Delibera di Giunta comunale dalla quale risulta l'individuazione della sede della Biblioteca (solo per la linea 3).

L'Amministrazione si riserva di richiedere integrazioni e/o chiarimenti in caso di carenza documentale.

Articolo 11. GRADUATORIE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.

L'Amministrazione Regionale, sulla base degli esiti della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, approva e pubblica la graduatoria provvisoria delle domande ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione. Entro 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, sarà possibile presentare eventuali istanze di riesame, che saranno esaminate entro il termine indicativo di 15 giorni.

Dei risultati dell'istruttoria verrà data pubblicità sul BURC e sul sito internet della Regione Calabria.

La pubblicazione delle graduatorie sul BURC avrà valore di comunicazione ufficiale, non essendo previste forme di comunicazione scritta individuali.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso, sulla base della graduatoria definitiva. In particolare, con Decreto di finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali sono approvati:

- la graduatoria definitiva dei beneficiari delle operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso per tutte le tipologie di procedura.

Con il medesimo Decreto si provvederà altresì a:

- concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando alla stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo;
- assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

Entro 20 giorni dalla pubblicazione sul BURC delle graduatorie di merito, i Soggetti Beneficiari dovranno stipulare con la Regione Calabria, apposito Atto di Adesione e Obbligo debitamente sottoscritto, redatto secondo il format che verrà reso disponibile dalla Regione medesima all'approvazione della graduatoria definitiva.

L'Atto di Adesione e Obbligo è l'atto formale che definisce e disciplina le attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti Beneficiari previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

L'Amministrazione Regionale provvederà, a seguito della richiesta, ad erogare le agevolazioni riconosciute per stati di avanzamento, previa presentazione, secondo le modalità che verranno specificate nell'Atto di Adesione e Obbligo, da parte dei Soggetti Proponenti/Attuatori di idonea documentazione sulle attività realizzate e giustificativa delle spese sostenute.

Una quota del finanziamento, pari al 70% del totale, può, a richiesta, essere erogata a titolo di anticipazione, (previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria, nel caso il beneficiario non sia Ente pubblico).

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione Regionale, nei termini e secondo le modalità specificate nell'Atto di Adesione e Obbligo, le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per i soggetti pubblici il rendiconto finanziario è costituito da un provvedimento di approvazione delle attività realizzate e del quadro economico consuntivo delle spese effettivamente sostenute con l'anticipazione eventualmente erogata e di quelle impegnate e da liquidare, con riserva di trasmissione successiva dei relativi documenti contabili.

Articolo 12. OBBLIGO DI APPROVAZIONE DELLA SOPRINTENDENZA

Tutti i progetti risultati vincitori e che riguardino interventi tecnico-scientifici, per ciascuna delle Linee di Azione, devono essere sottoposti al vaglio della competente **Soprintendenza archivistica e bibliografica della Calabria**, ai sensi dell'articolo 21 D.lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

In particolare, alla Soprintendenza dovranno essere inviati i progetti che riguardino interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio librario e documentale:

- per le Linee di Azione 1 e 3 (Biblioteche) quando si tratta di progetti che includano catalogazione, restauro e digitalizzazione;

- per la Linea di Azione 2 (Archivi storici) in tutti i casi previsti dal presente bando, per attività di conservazione, riordino, inventariazione, catalogazione, digitalizzazione e restauro.

Il progetto deve essere inviato alla Soprintendenza, dal Soggetto risultato beneficiario all'esito delle graduatorie definitive, all'indirizzo pec **mbac-sab-cal@mailcert.beniculturali.it**.

La valutazione tecnico-scientifica della Soprintendenza in merito al progetto deve essere inviata alla Regione Calabria, a cura del Soggetto beneficiario, prima della stipula dell'Atto di adesione e obbligo.

Articolo 13. ALTRI OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a:

- raccordarsi con la Regione Calabria Dipartimento Istruzione e Attività Culturali per adesione – qualora non ancora avvenuta - al catalogo regionale delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Regionale (solo per i progetti delle Linee 1 e 3);
- adempiere alle attività di monitoraggio in conformità con quanto previsto nel successivo articolo 14 "Monitoraggio";
- adempiere alle attività di informazione e pubblicità, di cui all'articolo 15;
- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo articolo 16 "Conservazione della Documentazione";
- presentare la documentazione di spesa completa e secondo la tempistica stabilita nell'Atto di Adesione e Obbligo;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento ogni variazione sostanziale intervenuta rispetto al progetto approvato inclusa la eventuale rinuncia al finanziamento.

Articolo 14. MONITORAGGIO.

Il Soggetto Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati necessari al monitoraggio dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità che verranno definite nell'Atto di Adesione e Obbligo.

Articolo 15. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.

Il Soggetto Beneficiario, in caso di ammissione a finanziamento della proposta, è tenuto ad informare in modo chiaro che il progetto viene realizzato con il concorso di risorse della Regione Calabria e dello Stato Italiano.

Ulteriori specifiche indicazioni operative sulle modalità di pubblicità e informazione verranno fornite dall'Amministrazione Regionale all'atto di concessione del contributo pubblico.

Articolo 16. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.

Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a conservare e mettere a disposizione della Regione Calabria e delle altre autorità competenti la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per almeno i cinque anni successivi alla chiusura del progetto finanziato.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con la dicitura “*Spesa sostenuta con il contributo della Regione Calabria - Interventi a sostegno delle biblioteche e degli archivi storici della Calabria 2019*”.

Articolo 17. ISPEZIONI E CONTROLLI.

L'Amministrazione Regionale espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la fase di realizzazione del progetto (controlli documentali e/o in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa) allo scopo di verificare: i) lo stato di attuazione del progetto; ii) le spese realizzate; iii) il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Articolo 18. REVOCHE E SANZIONI.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca dei finanziamenti concessi qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dall'Avviso Pubblico ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- il Soggetto Beneficiario non abbia provveduto ad inviare la documentazione finale di spesa nei termini previsti dall'Avviso Pubblico;
- le medesime spese previste nell'ambito del progetto ammesso siano state sostenute con fondi statali, regionali o comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubblici;
- a seguito di controllo, risulti che non siano rispettate le norme afferenti all'avviamento al lavoro e l'applicazione in materia di CCNL e di categoria nonché il Soggetto Beneficiario non sia in regola con gli Istituti previdenziali e assicurativi.
- In caso di revoca, il contributo è restituito, parzialmente o integralmente, dal Soggetto Beneficiario gravato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione.

Articolo 19. TUTELA DELLA PRIVACY.

Il riconoscimento e la tutela del diritto alla riservatezza si ricava dal combinato disposto degli artt. 24 e 59 del T.U. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” - che prevedono, rispettivamente, che i soggetti pubblici possono procedere al trattamento dei dati dei soggetti beneficiari, acquisiti in occasione della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica attivate, solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e che restano in vigore le norme vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi. Ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs n. 196/2003, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR") l'Amministrazione Regionale fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

L'Amministrazione Regionale utilizzerà i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso Pubblico, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per la gestione del progetto e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione Regionale o sua delegata, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Natura del conferimento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione Regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere i soggetti interessati ai finanziamenti previsti dal presente Avviso Pubblico o alla revoca nel caso in cui queste fossero state già concesse.

Diritti del concorrente interessato.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Amministrazione: Regione Calabria – Dipartimento 9 – Viale Europa - Germaneto – 88100 Catanzaro – ITALIA.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Articolo 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Durante il periodo di presentazione delle domande di partecipazione, i soggetti proponenti potranno richiedere chiarimenti relativi al presente Avviso al responsabile del procedimento Sig.ra Angela Sportelli telefonando, dalle ore 9,30 alle ore 13,00, al n. 0961 853930 -

Articolo 21. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Articolo 22. RISERVA

L'Amministrazione regionale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la possibilità di revocare il presente avviso, e gli eventuali provvedimenti da esso conseguenti, in qualunque fase dell'iter procedimentale di assegnazione dei contributi.

Articolo 23. ALLEGATI

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Avviso Pubblico i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione.
- Allegato 2– Formulario per la presentazione delle proposte.